

LA SCELTA DI DIO

Sunto del sermone

L'innno cristologico di Filippesi 2 è una delle più antiche confessioni di fede della Chiesa primitiva. A Filippi, il culto dell'imperatore aveva una grande rilevanza, a lui si riconosceva il titolo di **Signore**. Era difficile vivere come cristiani perché la fede implica l'unico culto al solo Dio e al solo Signore Gesù Cristo. Malgrado la minoranza cristiana vivesse persecuzioni difficili da sopportare, la sua confessione di fede era chiara e inequivocabile, perciò cantava: **"Gesù Cristo è il Signore"**.

Questo *Inno cristologico* invita tutti ad avere quel sentimento che ebbe Gesù Cristo «il quale pur essendo in forma di Dio... spogliò (o svuotò) se stesso». Gesù rinuncia al suo essere uguale a Dio per condividere la sua condizione con quella degli esseri umani: diventa uomo, lui che aveva il potere divino. Ricordate le parole «*Se tu sei il Cristo, scendi giù dalla croce*», cioè, se sei come Dio, usa il tuo potere e distruggi i tuoi avversari. Ma no: a motivo del suo amore, scelse di diventare solidale con gli esseri umani, partecipe della loro sorte, di un destino che equivale a una esistenza mortale. Divenendo umano, Gesù non si fermò al gradino più alto, ma abbandonò anche la società umana dei giusti e degli altolocati e si unì a quella dei peccatori e dei delinquenti. Egli esalò il suo ultimo respiro nell'abbandono più completo perfino da parte di chi gli era più caro. Questo è Dio che subisce l'umiliazione.

Egli non si tirò indietro, accettando perfino la morte: lui, che poteva far valere i suoi poteri ultraterreni. Questa è la scelta di Dio: accettare un'esperienza umana ignominiosa e squalificante. Questa è la scelta a cui siamo chiamati: confessare la nostra fede in Colui che ha scelto di condividere la miseria umana per amore. Amen!

AVVISI E ATTIVITÀ

Sito internet: www.chiesavaldeselusernasangiiovanni.it

Qui puoi trovare il testo integrale del sermone di oggi e il foglio del culto

Il Ri-Circolo della Cascina Pavarin resterà chiuso il 24 e 26 marzo.

Lunedì 21: Ore 20,30 - **Incontro ecumenico** presso la Parrocchia Sacro Cuore di Luserna SG. Riflessioni sul brano del Vangelo di Luca 24,13-36.

Martedì 22: Ore 15,30 - Gruppo di lettura biblica all'Asilo valdese.
Ore 17,00 - 19,00: Raccolta di alimentari per famiglie bisognose presso la Cascina Pavarin.

Ore 20,30 - **Animazione teologica.** Tema: *"Ti seduco a suon di versetti"*.

Mercoledì 23: Ore 20,45 - **Prove della Corale** in presbiterio.

Giovedì 24: Ore 10,30 - **Culti** presso gli **Istituti**. Ore 16,00 - Culto con Cena del Signore alla Casa di Riposo di Bricherasio.

Ore 18,00 - Culto del **Giovedì Santo** con Cena del Signore nel Tempio.

Venerdì 25: Ore 15,30 - Culto alla Pro Senectute.

Ore 21,00 - Culto liturgico del **Venerdì Santo** nel Tempio.

Domenica 27: Culti di Pasqua con Cena del Signore: Ore 9,00 - Airali. Ore 10,00 al Tempio con la partecipazione dei Confermati e della Corale.

SETTIMANA DI RINUNZIA DAL 20 AL 27 MARZO

È un contributo straordinario a favore della **cassa culto**, cioè per il sostegno ai pastori e per l'integrazione della pensione degli emeriti. L'offerta può essere aggiunta alla normale contribuzione di Pasqua o inserita in una qualsiasi busta, specificando in ogni caso **"Settimana di rinunzia"**.



CHIESA EVANGELICA
VALDESE

Luserna San Giovanni

☎ 0121.900.271

Pastore: Giuseppe Ficara
gficara@chiesavaldese.org

Diacono: Dario Tron
dtron@chiesavaldese.org



Disegno di Marco Rostan

CULTO DOMENICALE

20 marzo 2016 - Tempio dei Bellonatti
Confermazione e Battesimo dei/le Catecumeni/e



**Benedetto
colui
che viene
nel nome
del Signore!**

(Matteo 21,9)

Testo biblico della predicazione

Lettera ai Filippesi 2,5-11

Abbiate in voi lo stesso sentimento che è stato anche in Cristo Gesù, il quale, pur essendo in forma di Dio, non considerò l'essere uguale a Dio qualcosa a cui aggrapparsi gelosamente, ma svuotò se stesso, prendendo forma di servo, divenendo simile agli uomini; trovato esteriormente come un uomo, umiliò se stesso, facendosi ubbidiente fino alla morte, e alla morte di croce. Perciò Dio lo ha sovranamente innalzato e gli ha dato il nome che è al di sopra di ogni nome, affinché nel nome di Gesù si pieghi ogni ginocchio nei cieli, sulla terra, e sotto terra, e ogni lingua confessi che Gesù Cristo è il Signore, alla gloria di Dio Padre.

C' è qualcuno
che mi guida,
tenendomi per mano
e cacciando via
la mia paura.
È Dio
che mi conosce,
mi ama, ed è sempre
accanto a me.

(Ludek Rejchrt, Benigna Carstens)

Celebra il culto: Past. **Giuseppe Ficara** - Organista: **Alda Boldrin**

PRELUDIO - Ingresso del corteo - Saluto e invocazione

Testo di apertura

(Salmo 118)

Pastore: *Celebrate il Signore, perché egli è buono, perché la sua bontà dura in eterno.
Sì, così dica tutto il popolo:*

Tutti: «La sua bontà dura in eterno».

Pastore: *Sì, così dica tutta la terra:*

Tutti: «La sua bontà dura in eterno».

Pastore: *Sì, così dicano quelli che temono il Signore:*

Tutti: «La sua bontà dura in eterno».

Lettore: *Aprite le porte della giustizia; io vi entrerò, e celebrerò il Signore.*

Tutti: **Questa è la porta del Signore,
i credenti entreranno per essa.**

Pastore: *Il Signore è stato la mia salvezza,
egli mi ha risposto, io lo celebrerò.*

Tutti: **Questa è opera del Signore,
è cosa meravigliosa agli occhi nostri.**

Pastore: *Questo è il giorno che il Signore ci ha preparato;
festeggiamo e rallegriamoci.*

Tutti: **Il Signore ci dà la salvezza, ci fa prosperare!
Benedetto Colui che viene nel nome del Signore. Amen!**

Preghiera

INNO DI APERTURA: **96/1.2.3 - A Gerusalemme il Signor giungeva**

ANNUNCIO DELLA GRAZIA DI DIO

Confessione di peccato

(Giovanni 15,16)

«Non siete voi che avete scelto me, ma sono io che ho scelto voi, e vi
ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga».

Preghiera

INNO DI PENTIMENTO: **186/1.2 - Agnel di Dio**

Annuncio del perdono

(Giovanni 3,16)

«Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna».

INNO DI RICONOSCENZA: **42/1.2.3 - Ti loderò, Signor**



Preghiera di illuminazione - Salmo 86,4-10 [lib. adatt.to - TILC]

Lettore: *Signore, sospiro verso di te, e da te ricevo la gioia di vivere!*

Tutti: **Tu sei buono, Signore, pronto al perdono,
pieno d'amore per chi t'invoca.**

Lettore: *Tu ascolti la mia preghiera,
non respingi la mia supplica.*

*Quando ero in pericolo ho gridato a te:
tu, Signore, non mi hai mai abbandonato!*

Tutti: **Solo tu sei Dio e nessun altro.**

Lettore: *Hai creato tutti i popoli perché possano da te conoscere l'amore.
Perciò possiamo adorarti e cantare a te con gioia.*

Tutti: **Tu sei grande, il tuo amore fa meraviglie,
Solo tu sei Dio e nessun altro! Amen!**

Vangelo di Giovanni 12,12-19

Testo per il sermone: **Filippesi 2,5-11** [Testo nel frontespizio]

CANTO: Scuola domenicale - Aiutami ad amare

Sermone

CANTO: Corale - Cristo ha bussato

CONFERMAZIONE E BATTESIMO DEI CATECUMENI

Confessione di fede dei catecumeni (foglietto allegato)

Battesimo: Giulio Parisa.

Confermazione: Riccardo Besson, Marica Giusiano, Cristian Malan,
Elena Morel, Jasmine Rivoira.

CANTO: Corale - Possa la tua strada

DONO E CONDIVISIONE

Raccolta delle offerte

Preghiera: offerta a Dio dei nostri doni.

Comunicazioni - Preghiere di intercessione

INNO DI CHIUSURA: **217/1.2.3 - Padre Nostro**

Benedizione

(Libro dei Numeri 6,24-26 TILC)

«Il Signore ti benedica e vegli su di te! Il Signore ti sorrida con bontà
e ti conceda i suoi doni. Il Signore posi su di te il suo sguardo e ti dia
pace e felicità».

Amen cantato: Amen, Signore, amen! - **POSTLUDIO**

Confessione di fede dei Catecumeni

Domenica delle Palme

Luserna San Giovanni, 20 marzo 2016

Noi crediamo in Dio, un Dio presente nella storia dell'umanità come Dio d'amore. Un Dio che, nella sua essenza, è stato negato e rinnegato con la violenza e l'odio verso altri esseri umani, un Dio morto sulla croce di Gesù Cristo. Ad Auschwitz è "scomparso" perché si è identificato ed è "morto" per coloro che subivano violenza, perché moriva nei lager con le vittime della disumanità. È presente perché muore con loro. Crediamo che Dio abbia abbandonato la sua onnipotenza per essere al nostro livello e per amarci in modo ancora più grande e caloroso perché il suo amore vince sempre e solo può salvarci dall'alienazione e dall'annullamento.

Noi crediamo che tutta la violenza causata in nome di un dio violento disposto a far uccidere pur di essere il solo, sia insensata ed egoistica. Non accettando una diversa concezione di Dio, c'è chi uccide, spargendo sangue e seminando terrore nei cuori altrui: si tratta di ignoranza e violenza, davanti alle quali non dobbiamo abbassarci né imbracciare armi per combatterle, ma vivere a testa alta liberi, felici e senza odio.

Noi crediamo che l'unica realtà gratuita sia l'amore di Dio. Per amarci egli non ci chiede nulla in cambio e, anche se sbagliamo, ci chiede di pentirci e di proporci a migliorare. Come l'amore, anche il suo perdono è grazia, cioè dono gratuito, è la capacità che ci viene offerta di riceverlo e di donarlo, è dono di sé. E' sulla grazia di Dio che si fonda la nostra libertà di credenti.

Noi crediamo che la chiesa sia un dono di Dio, sostenuta dal dono dello Spirito Santo. Nella chiesa possiamo vivere la nostra fede su un piano di egualità senza gerarchie; in essa ci sentiamo legati da vincoli di fraternità e amicizia; nella chiesa, persone di diversa cultura sociale, etnia e genere, sono chiamate a vivere l'unità nel rispetto reciproco, nel comune ascolto, nella ricerca di risposte alle domande che la fede pone. Noi crediamo che la chiesa sia il luogo in cui ci si incontra per vivere pienamente la libertà dei figli di Dio, con la consapevolezza di essere sacerdoti di noi stessi, mediatori tra noi e Dio. Nella chiesa ognuno può essere se stesso, esprimere il proprio pensiero, confrontarsi e crescere. Noi crediamo che la chiesa viva e annunci l'amore di Dio con il sostegno e il contributo di tutti i suoi membri.

Noi crediamo che la fede, come la vita, sia un cammino pieno di ostacoli, dove il Signore è nostro amico, compagno di viaggio e rifugio quando abbiamo bisogno di sicurezze; senza l'aiuto di Dio non riusciremmo a proseguire. La fede è un viaggio lungo di ricerca continua che ci arricchisce al fianco di Dio e ci accompagna passo dopo passo dandoci speranza. Per compiere questo viaggio bisogna rinunciare al proprio egoismo per vivere nella dimensione della gratuità e nella conoscenza di Dio.

Noi crediamo che la Cena del Signore sia un atto di condivisione fraterna che ha la sua radice nella comunione con il Signore e fra noi. È ricordo dell'ultima Cena che Gesù fece con i suoi discepoli, tra i quali uno lo tradì, come potrebbe accadere a ciascuno di noi al quale però Dio offre sempre una nuova possibilità di riscatto. La Cena del Signore è un invito rivolto a tutti e tutte, un dono per il quale Dio non chiede nulla in cambio, neppure di esserne degni, perché accoglie tutti i peccatori e le peccatrici che riconoscono di avere bisogno di Dio e del suo perdono. Nella Santa Cena noi riceviamo la conferma che per Dio valiamo perché tutti abbiamo ricevuto una fede indipendentemente da chi siamo.

Noi crediamo che la confermazione che stiamo per fare sia la nostra risposta al sì di Dio, cioè al favore che egli ha voluto manifestare verso di noi in occasione del nostro battesimo.

Il battesimo è per noi il segno visibile e concreto dell'amore e della grazia che Dio ha espresso con la morte di Cristo sulla Croce. Il battesimo è per noi la partecipazione alla morte di Cristo, che rappresenta il perdono dei nostri peccati, ma anche la partecipazione alla sua risurrezione, che è la nuova vita che Dio ci offre camminando al nostro fianco.

Con la confermazione e battesimo, dunque, noi crediamo di entrare a far parte di una comunità di credenti dove si esprime l'amore di Dio e dove possiamo vivere nella dimensione della speranza di un futuro sempre nuovo e pieno di vita.

Riccardo Besson, Marica Giusiano, Cristian Malan, Elena Morel, Giulio Parisa e Jasmine Rivoira